

Sistemi antidecubito linea PRO Classificazione reazione al fuoco

I sistemi antidecubito ad aria, essendo classificati come Dispositivi Medici, non rientrano tra i prodotti soggetti alla procedura di omologazione ai fini della reazione al fuoco, come da chiarimento del Ministero dell'Interno **Prot. P1113/4122 sott.56** del 20 Settembre 2004.

Il Ministero dell'Interno precisa altresì che gli stessi devono soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla direttiva **93/42/CEE D.Lgs. n 46/97**.

Al fine di ottemperare alla Direttiva 93/42/CEE abbiamo sottoposto i materassi antidecubito ai test di conformità alle norme **EN 597-1:1994** "Sorgente di accensione: Sigaretta in combustione lenta" e **EN 597-2:1994** "Sorgente di accensione: Fiamma equivalente a quella di un fiammifero".

Il test è stato effettuato sull'intero materasso finito come se fosse in uso (aria esclusa) e non semplicemente effettuando il test sui singoli componenti.

E' stato inoltre effettuato test anche sulla singola componente imbottita (materassino di sicurezza) secondo la norma **UNI 9175:2010 Classificazione 1.IM**

AIR SYSTEM PRO 1
AIR SYSTEM PRO 2
AIR SYSTEM PRO 3
AIR SYSTEM PRO 1000
AIR SYSTEM PRO 3000
AIR SYSTEM PRO 5000
AIR SYSTEM PRO 8000

Si dichiara che i sistemi antidecubito sopra elencati, sono conformi alle seguenti norme

EN 597-1:1994 e EN 597-2:1994 (materasso completo inclusa parte imbottita)
UNI 9175:2010 Classe di reazione al fuoco 1.IM (solo parte imbottita)

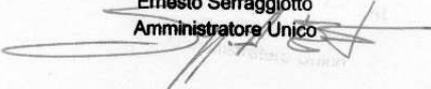
Allegati

Circolare Ministero dell'Interno Prot. P1113/4122 20/09/2004
Rapporti di prova CATAS 199683/2 199683/3 199683/4 199683/5 - EN 597-1:1994 597-2:1994
Rapporto di prova Istituto Giordano 319988 – UNI 9175:2010 1.IM

Rappresentante Legale

Limena
05/08/2015

TERMOLETTO ITALIANA SRL
Ernesto Serraggiotto
Amministratore Unico





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

Prot. n. P1113 / 4122 sott. 56

Roma, 20 SET. 2004

-Alla CATAS S.p.A.
Via Antica, 14
33048 – SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)
(Rif. nota n. 1904 del 24.5.2004)

OGGETTO: Dispositivi medici – Quesito in materia di reazione al fuoco.-

Con riferimento al quesito posto da codesta Società, si fa presente che i “dispositivi medici” non rientrano tra i prodotti soggetti alla procedura di omologazione ai fini della reazione al fuoco, dovendo gli stessi soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla direttiva 93/42/CEE, recepita nel nostro ordinamento dal D.Lgs. n. 46/97.

Si precisa altresì che, come riportato all’art. 1 del citato decreto legislativo, spetta al fabbricante classificare i propri prodotti come dispositivi medici sulla base della destinazione d’uso ad essi attribuita.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Barzi)



VC/mm

RAPPORTO DI PROVA

199683 / 2

Ricevimento campione: 29/07/15
Esecuzione prova: 05/08/15
Emissione rapporto: 05/08/15

TERMOLETTO ITALIANA S.R.L.
VIA PIEROBON, 57
35010 LIMENA (PD)
ITALIA

Denominaz.campione: LINEA MAT ARIA PRO

Sigaretta in combustione lenta EN 597-1:1994

Lato provato: piano di riposo superiore.

Criteria di accensione	Finitura: superficie piana	Finitura: superficie piana
<u>Criteria di combustione lenta</u>	Prova n° 1	Prova n° 2
Combustione progressiva insicura (3.1 a)	No	No
Consumo totale del campione di prova (3.1 b)	No	No
Combustione lenta nell'intero spessore (3.1 c)	No	No
Combustione lenta per più di 1 h (3.1 d)	No	No
Carbonizzazione su distanza > 50 mm dalla sorgente (3.1 e)	No	No
<u>Criteria di combustione con fiamma</u>	Prova n° 1	Prova n° 2
Presenza di fiamma (3.2)	No	No

Si: requisito non soddisfatto

No: requisito soddisfatto

Risultato delle prove

Mancata accensione

L'incertezza di misura del tempo estesa a un livello di fiducia del 95 % (fattore di copertura k=2), è di ± 0,2 secondi.

I sopramenzionati risultati di prova si riferiscono esclusivamente all'accendibilità della combinazione di materiali nelle particolari condizioni di prova; essi non sono destinati a costituire mezzo di valutazione della potenziale pericolosità d'incendio totale del materasso, del traliccio imbottito o della base del letto imbottita in opera.

Il documento in formato PDF è stato sottoscritto con firma digitale e marca temporale nel rispetto del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs n° 82 e D.Lgs. n° 159), della deliberazione CNIPA 4/2005 del febbraio 2005 e dell'intesa Adobe-Cnipa del febbraio 2006.

Il Direttore
Dott. Andrea Giavon

La denominazione e l'eventuale descrizione del campione sono dichiarate dal cliente; il CATAS non s'impegna a verificarne la veridicità. I risultati riportati sul rapporto di prova si riferiscono solo al campione provato. Aggiunte, cancellazioni o alterazioni non sono ammesse. Il rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente. Salvo diversa indicazione, il campionamento è stato effettuato dal cliente.

RAPPORTO DI PROVA

199683 / 3

Ricevimento campione: 29/07/15
Esecuzione prova: 05/08/15
Emissione rapporto: 05/08/15

TERMOLETTO ITALIANA S.R.L.
VIA PIEROBON, 57
35010 LIMENA (PD)
ITALIA

Denominaz.campione: LINEA MAT ARIA PRO

Sigaretta in combustione lenta EN 597-1:1994

Lato provato: inferiore.

Criteria di accensione	Finitura: superficie piana	Finitura: superficie piana
<u>Criteria di combustione lenta</u>	Prova n° 1	Prova n° 2
Combustione progressiva insicura (3.1 a)	No	No
Consumo totale del campione di prova (3.1 b)	No	No
Combustione lenta nell'intero spessore (3.1 c)	No	No
Combustione lenta per più di 1 h (3.1 d)	No	No
Carbonizzazione su distanza > 50 mm dalla sorgente (3.1 e)	No	No
<u>Criteria di combustione con fiamma</u>	Prova n° 1	Prova n° 2
Presenza di fiamma (3.2)	No	No

Si: requisito non soddisfatto

No: requisito soddisfatto

Risultato delle prove

Mancata accensione

L'incertezza di misura del tempo estesa a un livello di fiducia del 95 % (fattore di copertura k=2), è di ± 0,2 secondi.

I sopramenzionati risultati di prova si riferiscono esclusivamente all'accendibilità della combinazione di materiali nelle particolari condizioni di prova; essi non sono destinati a costituire mezzo di valutazione della potenziale pericolosità d'incendio totale del materasso, del traliccio imbottito o della base del letto imbottita in opera.

Il documento in formato PDF è stato sottoscritto con firma digitale e marca temporale nel rispetto del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs n° 82 e D.Lgs. n° 159), della deliberazione CNIPA 4/2005 del febbraio 2005 e dell'intesa Adobe-Cnipa del febbraio 2006.

*Il Direttore
Dot. Andrea Gravon*

La denominazione e l'eventuale descrizione del campione sono dichiarate dal cliente; il CATAS non s'impegna a verificarne la veridicità. I risultati riportati sul rapporto di prova si riferiscono solo al campione provato. Aggiunte, cancellazioni o alterazioni non sono ammesse. Il rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente. Salvo diversa indicazione, il campionamento è stato effettuato dal cliente.

RAPPORTO DI PROVA

199683 / 4

Ricevimento campione: 29/07/15
Esecuzione prova: 05/08/15
Emissione rapporto: 05/08/15

TERMOLETTO ITALIANA S.R.L.
VIA PIEROBON, 57
35010 LIMENA (PD)
ITALIA

Denominaz.campione: LINEA MAT ARIA PRO

Fiamma equivalente a un fiammifero EN 597-2:1994

Lato provato: piano di riposo superiore.

Tempo di applicazione della fiamma: (15 ± 1) s.

Criteria di accensione	Finitura: superficie piana	Finitura: superficie piana
<u>Criteria di combustione lenta</u>	Prova n° 1	Prova n° 2
Combustione progressiva insicura (3.1 a)	No	No
Consumo totale del campione di prova (3.1 b)	No	No
Combustione lenta nell'intero spessore (3.1 c)	No	No
Combustione lenta per più di 1 h (3.1 d)	No	No
Carbonizzazione su distanza > 50 mm dalla sorgente (3.1 e)	No	No
<u>Criteria di combustione con fiamma</u>	Prova n° 1	Prova n° 2
Combustione progressiva insicura (3.2 a)	No	No
Consumo totale del campione in prova (3.2 b)	No	No
Combustione nell'intero spessore e/o fino alle estremità (3.2 c)	No	No
Fiamma per più di 120 s (3.2 d)	No (0 s)	No (0 s)

Si: requisito non soddisfatto

No: requisito soddisfatto

Risultato delle prove

Mancata accensione

L'incertezza di misura del tempo estesa a un livello di fiducia del 95 % (fattore di copertura k=2), è di ± 0,2 secondi.

I sopramenzionati risultati di prova si riferiscono esclusivamente all'accendibilità della combinazione di materiali nelle particolari condizioni di prova; essi non sono destinati a costituire mezzo di valutazione della potenziale pericolosità d'incendio totale del materasso, del traliccio imbottito o della base del letto imbottita in opera.

Il documento in formato PDF è stato sottoscritto con firma digitale e marca temporale nel rispetto del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs n° 82 e D.Lgs. n° 159), della deliberazione CNIPA 4/2005 del febbraio 2005 e dell'intesa Adobe-Cnipa del febbraio 2006.

Il Direttore
Dott. Andrea Gravon

La denominazione e l'eventuale descrizione del campione sono dichiarate dal cliente; il CATAS non s'impegna a verificarne la veridicità. I risultati riportati sul rapporto di prova si riferiscono solo al campione provato. Aggiunte, cancellazioni o alterazioni non sono ammesse. Il rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente. Salvo diversa indicazione, il campionamento è stato effettuato dal cliente.

RAPPORTO DI PROVA

199683 / 5

Ricevimento campione: 29/07/15
Esecuzione prova: 05/08/15
Emissione rapporto: 05/08/15

TERMOLETTO ITALIANA S.R.L.
VIA PIEROBON, 57
35010 LIMENA (PD)
ITALIA

Denominaz.campione: LINEA MAT ARIA PRO

Fiamma equivalente a un fiammifero EN 597-2:1994

Lato provato: inferiore.

Tempo di applicazione della fiamma: (15 ± 1) s.

Criteria di accensione	Finitura: superficie piana	Finitura: superficie piana
<u>Criteria di combustione lenta</u>	Prova n° 1	Prova n° 2
Combustione progressiva insicura (3.1 a)	No	No
Consumo totale del campione di prova (3.1 b)	No	No
Combustione lenta nell'intero spessore (3.1 c)	No	No
Combustione lenta per più di 1 h (3.1 d)	No	No
Carbonizzazione su distanza > 50 mm dalla sorgente (3.1 e)	No	No
<u>Criteria di combustione con fiamma</u>	Prova n° 1	Prova n° 2
Combustione progressiva insicura (3.2 a)	No	No
Consumo totale del campione in prova (3.2 b)	No	No
Combustione nell'intero spessore e/o fino alle estremità (3.2 c)	No	No
Fiamma per più di 120 s (3.2 d)	No (0 s)	No (0 s)

Si: requisito non soddisfatto

No: requisito soddisfatto

Risultato delle prove

Mancata accensione

L'incertezza di misura del tempo estesa a un livello di fiducia del 95 % (fattore di copertura k=2), è di ± 0,2 secondi.

I sopramenzionati risultati di prova si riferiscono esclusivamente all'accendibilità della combinazione di materiali nelle particolari condizioni di prova; essi non sono destinati a costituire mezzo di valutazione della potenziale pericolosità d'incendio totale del materasso, del traliccio imbottito o della base del letto imbottita in opera.

Il documento in formato PDF è stato sottoscritto con firma digitale e marca temporale nel rispetto del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs n° 82 e D.Lgs. n° 159), della deliberazione CNIPA 4/2005 del febbraio 2005 e dell'intesa Adobe-Cnipa del febbraio 2006.

Il Direttore
Dott. Andrea Giavon

RAPPORTO DI PROVA N. 319988

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 31/10/2014

Committente: TERMOLETTO ITALIANA S.r.l. - Via Pierobon, 57 - 35010 LIMENA (PD) - Italia

Data della richiesta della prova: 16/10/2014

Numero e data della commessa: 64540, 16/10/2014

Data del ricevimento del campione: 21/10/2014

Data dell'esecuzione della prova: 30/10/2014

Oggetto della prova: Classificazione di reazione al fuoco di manufatto imbottito secondo la norma
UNI 9175:2010

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Via Erbosa, 80 - 47043 Gatteo (FC) - Italia

Provenienza del campione: campionato e fornito dal Committente

Identificazione del campione in accettazione: n. 2014/2157

Denominazione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è denominato "LASTER".

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. PM
Revis. AG

Il presente rapporto di prova è composto da n. 4 fogli e dalla documentazione tecnica del Committente.

Foglio
n. 1 di 4

Descrizione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è costituito da n. 4 provette relative all'imbottitura di dimensioni $450 \times 300 \times 75$ mm, n. 4 provette relative all'imbottitura di dimensioni $450 \times 150 \times 75$ mm e n. 2 provette relative al rivestimento di dimensioni 900×700 mm, ricavate una in senso longitudinale ed una in senso trasversale ricavate da un materasso con rivestimento in tessuto in pvc di peso 380 g/m^2 denominato "PVC Sabbiato 300 my" della Mondoplastico S.p.A. ed imbottitura in poliuretano espanso flessibile di densità 30 kg/m^3 denominato T 30/RC 5E della Olmo Giuseppe S.p.A..

Riferimenti normativi.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni delle seguenti norme:

- UNI 9175:2010 del 08/07/2010 "Reazione al fuoco di manufatti imbottiti sottoposti all'azione di una piccola fiamma. Metodo di prova e classificazione";
- UNI 9176:2010 del 08/07/2010 "Preparazione dei materiali per l'accertamento delle caratteristiche di reazione al fuoco".

Apparecchiatura di prova.

Per l'esecuzione della prova è stata utilizzata la seguente apparecchiatura:

- spazzolatrice a moto alternativo conforme alle specifiche tecniche della norma UNI 9176:2010 per metodi di preparazione C e D (codice di identificazione interno RZF065);
- camera climatica conforme alle specifiche tecniche della norma UNI 9176:2010 (codice di identificazione interno RZF110);
- camere climatiche conformi alle specifiche tecniche della norma UNI 9175:2010 (codice di identificazione interno RZF012 e RZF013);
- seggiola di prova in metallo e relativi accessori conforme alle specifiche tecniche della norma UNI 9175, codice di identificazione interno RZF007);
- cronometro Geonaute (codice di identificazione interno RZF094);
- asta metrica metallica da 20 cm (codice di identificazione interno RZF033);

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

- nastro metrico flessibile metallico (codice di identificazione interno RZF027);
- bilancia digitale Tecnotest (codice di identificazione interno RZF017).

Modalità della prova.

Preparazione preliminare.

Prima della prova le provette relative al rivestimento sono state sottoposte al metodo D previsto dalla norma UNI 9176:2010, paragrafo 5, consistente in n. 200 passaggi di spazzola in soluzione detergente acquosa con il 2 % in massa di detersivo di tipo normale per lavatrici e successiva asciugatura in stufa a circolazione d'aria con temperatura di 40 °C per almeno 24 h.

Condizionamento.

Prima della prova le provette relative all'imbottitura sono state mantenute ad una temperatura di (80 ± 5) °C e ad un'umidità relativa di (80 ± 5) % per 72 h.

Successivamente tutte le provette sono state condizionate, prima della prova, in atmosfera normale con temperatura di (23 ± 2) °C e umidità relativa del (50 ± 5) % per 48 h.

Metodo di prova.

Le provette sono state sottoposte all'azione di una sorgente di ignizione costituita da un bruciatore a gas con altezza della fiamma pari a (40 ± 2) mm, secondo le modalità stabilite nel paragrafo 6 della norma UNI 9175:2010.

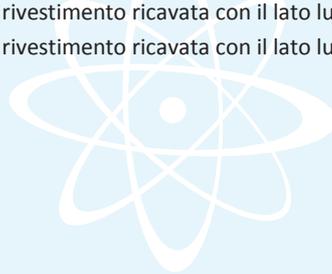
Risultati della prova.

	Assemblaggio [n.]	Esito delle prove per i vari tempi d'applicazione della fiamma del bruciatore			Tempo di post- combustione [s]
		20 s	80 s	140 s	
Imbottitura	1°	Positivo			0
	2°	Positivo			1
Manufatto*	1°	Positivo			0
	2°	Positivo			2
	3°	//			//
	1°		Positivo		3
	2°		Positivo		4
	3°		//		//
	1°			Positivo	56
	2°			Positivo	95
	3°			//	//

(*) 1° manufatto: realizzato con provetta del rivestimento ricavata con il lato lungo parallelo alla direzione longitudinale.

2° manufatto: realizzato con provetta del rivestimento ricavata con il lato lungo parallelo alla direzione trasversale.

Note: //

**Classificazione.**

Dall'esame dei risultati emersi dalla prova eseguita sul campione relativo al materasso con rivestimento in tessuto in pvc di peso 380 g/m² denominato "PVC Sabbiato 300 my" della Mondoplastico S.p.A. ed imbottitura in poliuretano espanso flessibile di densità 30 kg/m³ denominato T 30/RC 5E della Olmo Giuseppe S.p.A. denominato "LASTER" e presentato dalla ditta TERMOLETTO ITALIANA S.r.l. - Via Pierobon, 57 - 35010 LIME-NA (PD) - Italia, e secondo quanto riportato nel paragrafo 7 della norma UNI 9175:2010, al campione in esame viene attribuita la

CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO 1.IM

Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Per. Ind. Maurizio Vincenzi)

Maurizio Vincenzi

Il Responsabile del Laboratorio
di Reazione al Fuoco
(Dott. Gian Luigi Baffoni)

Gian Luigi Baffoni

L'Amministratore Delegato
(Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Sara Lorenza Giordano

Firmato digitalmente da GIORDANO SARA LORENZA